

UN GIORNO AL MARE CON ESCURSIONE AL TRIBUNALE ED AL COMANDO POLIZIA MUNICIPALE

Toscana / Torre del lago, Viareggio, Lido di Camaiore sono luoghi molto visitati da fiorentini e turisti sia nei week-end sia durante le ferie estive. Molte famiglie, tipo la mia, che visitano questi luoghi in autocaravan cercando di farsi spazio tra la "fioritura" di segnaletiche stradali anticamper.

Quello che segue è il racconto di una "classica" giornata di mare, svoltasi fra giovedì 17 e venerdì 18 agosto 2000, trasformatasi in escursione al Tribunale ed al Comando Polizia Municipale.

Veniamo al racconto.

Dopo aver girovagato in lungo e in largo Viareggio, Lido di Camaiore e dintorni, in uno slalom fra barriere anticamper, divieti di sosta e parcheggi riservati alle sole autovetture, per trovare un posto dove poter passare la notte, ci siamo diretti al Cinquale. Sapevamo che, dove eravamo stati altre volte, c'era un prato della Misericordia dove era consentito sostare le autocaravan a pagamento. Arrivati sul posto abbiamo constatato che in detto prato era stato allestito un Luna Park. Verso le una di notte siamo avviati nei pressi di Torre del Lago, nel lato sud della rotonda di Viale Europa, c'è il bar NEW JERSEY, di fronte al bagno ELENA, dove sapevamo che avevano allestito un parcheggio dove era possibile sostare anche con l'autocaravan. Arrivati sul posto la conferma visiva: ben tre autocaravan già parcheggiate. Per scrupolo sono andato a controllare la segnaletica stradale nelle vicinanze per evitare sveglie notturne o contravvenzioni. Trovo solo un cartello di DIVIETO DI CAMPEGGIO e uno di PAR-

CHEGGIO A PAGAMENTO solo nei giorni festivi e prefestivi. Niente di preoccupante. Tutti a letto. Al mattino successivo, verso le 9.10, lasciamo nel parcheggio l'autocaravan per portare i bimbi sulla spiaggia. Dopo 45 minuti circa, ritorno e... le altre autocaravan erano partite e sulla mia sventolava un accertamento d'infrazione. Controllo il foglietto per capire quale violazione avessi commesso. Noto che riporta l'orario 9.20 e sopra indicata la violazione dell'art. 7 (altezza maggiore di 2 m.), ord. 83/00. Ripercorro a piedi la zona per rintracciare i Vigili che avevano redatto l'avviso di violazione e sapere di più, ma dei vigili nessuna traccia. Presa la macchina fotografica mi accingo a scattare qualche foto all'autocaravan per testimoniare la posizione, ma... maledetta sorte..., dopo una foto il rullino finisce. Sperando che la foto fatta sia venuta, rimontiamo tutti sull'autocaravan alla ricerca di un nuovo rullino. Dopo averlo trovato ed acquistato, marcia indietro e riposizionato nello stesso punto l'autocaravan fermo con l'obbiettivo la realtà del luogo e del fatto.

Alla luce del giorno, sul viale di accesso alla zona, scorgo una segnaletica stradale verticale semicoperta di vernice nera, con sotto dei pannelli aggiuntivi verniciati di verde che di notte con i fari (probabilmente non riflettendo la luce) mi sono evidentemente sfuggiti alla percezione. Parcheggio, scatto alcune foto davanti e dietro a tale cartello, attaccandoci sotto la prima pagina del giornale in un tentativo artigianale per documentare la data delle foto. Del numero di ordinanza che doveva essere serigra-

fata su retro della segnaletica stradale come previsto dal Codice della Strada, nessuna traccia. Avendo il numero dell'ordinanza trascritto sull'avviso di violazione ho pensato che poteva essere stata installata altra segnaletica stradale. Fatta la strada a ritroso, all'incrocio, sotto altri cartelli, a circa 60-80 centimetri da terra, anch'esso semicoperto di vernice nera ecco un pannello aggiuntivo con scritto a mano: '700 m'.

Dalla strada perpendicolare, quest'ultimo, non è molto visibile perché rimane di traverso al senso di marcia e, cosparso di vernice, di notte, non irradiato dai fari, non era percettibile. Il bello è che, oltre la segnaletica degna di una caccia al tesoro, su questo viale (unico viale che porta al mare), non esistono visibili ostacoli (soprapassaggi, alberi fuori sagoma, ecc...) che, come previsto dal Codice della Strada, consentano di porre una limitazione in altezza ai veicoli. Ormai ero in "escursione" e ho pensato bene di recarmi al Comando Polizia Municipale. Come nel gioco dell'Oca, ben cinque giri della zona, dopo aver domandato ad un benzinaio, due passanti, dopo aver cercato invano la segnaletica d'indicazione, vedo una vigilessa di sentinella all'incrocio e chiedo a lei dove fosse situato il loro Comando. -"Giri a sinistra alla prima strada, ma faccia attenzione che è molto stretta!". Di rimando: "ma posso accedere con quest'autocaravan? Lei: "Sì, se ci passa !".

Proseguo. Appena svoltato, la realtà: una viuzza larga sì e no 4,50 metri con le auto parcheggiate sul marciapiede dal lato destro e sul lato sinistro, balconi sporgenti sulla strada. Ti-